

Lampada Sampei al Quirinale la luce di Groppi



Angela Marinetti

● Una luce nuova illuminerà lo studio del presidente Mattarella al Quirinale, quello dove di solito sono ammessi solo i capi di Stato e le delegazioni dei partiti quando si tratta di formare un nuovo governo. Tutti gli altri hanno modo di vederlo solo in tv, il 31 dicembre, quando il presidente pronuncia il discorso di fine anno. Da quest'anno la nuova luce nello studio sarà quella del designer piacentino Davide Groppi. La sua lampada Sampei è stata scelta, con altri oggetti di design e opere dei più importanti artisti italiani, per dare corpo al progetto "Quirinale contemporaneo". «Onorato e orgoglioso» si dice Groppi. E sicuramente anche Piacenza con lui.

► ANSELMI a pagina 32

Arte contemporanea al Quirinale: c'è anche una lampada di Groppi

La "Sampei" del designer piacentino sarà collocata nello studio "alla Vetrata" dove il presidente Mattarella riceve i capi di Stato

Anna Anselmi

PIACENZA

● La lampada Sampei di Davide Groppi è entrata nella collezione del Palazzo del Quirinale, tra i 32 capolavori del design italiano contemporaneo che, insieme a 36 quadri e sculture dei più importanti artisti nostri connazionali, arredano stabilmente i cortili, i giardini e i saloni della residenza ufficiale del presidente della Repubblica. In particolare, l'opera del designer piacentino resterà collocata nello studio detto "alla Vetrata", dove il Presidente incontra le

delegazioni politiche per la formazione del governo, riceve i capi di Stato in visita al Colle e pronuncia il tradizionale discorso del 31 dicembre per augurare buon anno agli italiani.

L'iniziativa, svelata alla vigilia del 2 giugno, Festa della Repubblica, fa parte del progetto "Quirinale contemporaneo", fortemente voluto da Sergio Mattarella. Portando "l'arte e il design del periodo repubblicano nella Casa degli italiani", viene offerta una visibilità d'eccezione alla creatività del Bel paese, in un senso di continuità con l'antica, splendida storia dell'edificio al

quale hanno lavorato i grandi maestri del passato. In particolare i 32 oggetti selezionati sono non solo concepiti da designer italiani, ma prodotti da aziende italiane. Groppi si è detto «onorato e orgo-



gioso», anche perché la lampada, che è stata scelta da un'apposita commissione, racchiude in sé lo spirito dell'azienda, avviata alla fine degli anni Ottanta del secolo scorso come piccolo laboratorio nel centro di Piacenza e affermata ormai in tutto il mondo, pur mantenendo la sede, ampliata, nella nostra città. Premiata con il Compasso d'oro nel 2014, Sampei, disegnata da Groppi e da Enzo Calabresi nel 2011, è basata su idee molto care al designer piacentino. «Si tratta di un ready-made, che conferisce un nuovo significato a qualcosa di preesistente» esemplifica Groppi. «In questo caso la struttura è ricavata riutilizzando una canna da pesca. Lo stelo, in fibra di vetro, è stato realizzato da una ditta specializzata proprio in canne da pesca». C'è poi la filosofia volta «alla massima rarefazione», con i corpi illuminanti che tendono a sparire, lasciando alla luce il ruolo di unica, autentica protagonista della lampada.

La poetica di Groppi mantiene saldi due fari: «Mi sento sempre a cavallo tra la Scandinavia e il Giappone, tra il Nord Europa e l'Estremo Oriente, in bilico tra il funzionalismo scandinavo e la raffinata semplicità dell'estetica giapponese». Il nome della lampada è un rimando affettuoso alla giovinezza del designer, classe 1963, appassionato di anime, i cartoni nipponici popolarissimi in Italia negli anni Ottanta. Sampei, il tenace ragazzo pescatore, amico della natura, dell'omonima serie per la tv tratta dal manga di Takao Yaguchi, era uno dei personaggi preferiti da Groppi, che gli ha reso omaggio con l'iconica lampada.

La Sampei da alcuni anni illumina lo scalone d'onore di Palazzo Farnese a Piacenza, sul ballatoio monumentale che accoglie la fontana del Mosè proveniente dall'ex monastero di Sant'Agostino e la statua, probabilmente della prima metà del I secolo avanti Cristo, scolpita da Kleomenes. Di Davide Groppi è anche l'illuminazione studiata per i Fasti di Elisabetta Farnese nella Pinacoteca dei Musei Civici al Farnese, dove aveva curato le luci pure della mostra del Guercino allestita nella Cappella Ducale nel 2017 e, in concomitanza, del ciclo di affreschi del pittore emiliano nella Cupola della Cattedrale.



La lampada Sampei di [Davide Groppi](#) a Palazzo Farnese a Piacenza



Una scultura di Giò Pomodoro, simbolo di "Quirinale contemporaneo"

DAVIDE GROPPi



Onorato e orgoglioso anche perché la lampada racchiude in sé lo spirito dell'azienda piacentina»